

Romano e un po' calciatore Dopo il sindaco Verona cambia anche il vescovo

Domenico Pompili da Rieti al posto di Zenti: attesa per la nomina

Svolta nella Curia

di **Davide Orsato**

VERONA In curia ne erano così sicuri che si aspettavano l'annuncio già ieri, durante la messa solenne della festa di San Pietro e Paolo, celebrata da monsignor Giuseppe Zenti alle 20.30. Non c'è stata, come non c'è stata, del resto, l'ufficialità dal bollettino della Sala stampa Vaticana, emesso alle 12. Ma a mancare sembra proprio essere solo questo, l'ufficialità. Sia a Rieti, la cattedra di origine, sia a Verona, si dà per scontato che il nome del nuovo successore di San Zeno ci sia già: monsignor **Domenico Pompili**. Nel giro di pochi giorni (o poche ore) Verona rischia di cambiare dopo il sindaco, anche il vescovo.

Si tratta di una mera coincidenza: monsignor Zenti, che regge la **diocesi** dal 2007 ha

dato le dimissioni a marzo, per raggiunti limiti d'età: 75 anni. Qualche mese per l'avvicendamento è del tutto normale, dunque era nel computo delle cose che la nomina arrivasse in questo periodo. La notizia, però, colpisce particolarmente alla luce della polemica elettorale per la lettera ai sacerdoti che conteneva - oltre alle comunicazioni sui funerali del suo predecessore padre Flavio Carraro - anche un invito alla riflessione in vista del ballottaggio. Alcuni, anche all'interno del clero ci hanno letto un appoggio indiretto al candidato del centrodestra Federico Sboarina, dal momento che, tra i punti su cui si invitava a riflettere c'era la questione dell'«ideologia gender». Una chiave di lettura smentita poi dallo stesso Zenti che ha sottolineato come «entrambi i candidati (cioè Tommasi e Sboarina, ndr) sono cattolici».

È andata come è andata. E, per l'appunto, se la conferma fosse arrivata nella giornata di ieri ci sarebbe stata la singolare coincidenza tra la consegna della fascia tricolore a Damiano Tommasi e l'arrivo del

nuovo presule a Verona, con il conseguente addio di un vescovo che è sempre stato annoverato tra i «conservatori», a torto o a ragione. Forse, chissà, è stato proprio questo a frenare il Vaticano. Ora, i ben informati parlano di un'ufficialità che potrebbe arrivare già nelle prossime ore. Salvo sorprese, dunque, arriverà un prelato romano, di nascita e di fatto: **Domenico Pompili**, 59 anni, è infatti nato nella Capitale, è diventato sacerdote in una **diocesi** suburbicaria (quella di Anagni) e dal 2015 è vescovo di Rieti, dopo essere stato ordinato dall'ex presidente della Cei, Angelo Bagnasco. Arriva dunque da un'importante esperienza pastorale e, precedentemente ha lavorato a lungo nella comunicazione, con incarichi per Sat2000, la «tv dei vescovi». Un ruolo che lo ha portato anche a essere il responsabile, sempre per la comunicazione, della Cei. Un vescovo, peraltro, appassionato di calcio, che non disdegna di prendere parte a partitelle con gli studenti delle scuole che va a visitare, ma a Rieti ha giocato anche la Par-

tita del Cuore: un'altra incredibile coincidenza in una città che ha appena eletto sindaco un ex calciatore.

Pompili, se confermato, succederà a un veronese (monsignor Zenti è di San Martino Buon Albergo): il fatto che si tratti di un religioso non proveniente dal Triveneto è molto irrituale per la **diocesi** di Verona: il precedente più significativo è quello di monsignor Attilio Nicora, di Varese, ma precedentemente quasi tutti i vescovi di Verona erano veneti o friulani, al massimo mantovani. E in era preunitaria, visto l'importanza della **diocesi** scaligera, molto spesso arrivavano dal cerchio di fiducia del Patriarcato di Venezia. Non a caso la porta orientale di Verona si chiama Porta Vescovo: è da lì che faceva la prima entrata solenne il pastore della **chiesa** veronese, provenendo, appunto dalla laguna. Ritualità ormai superati, come dimostrano del resto, anche le altre più recenti nomine «venete» di Papa Francesco.

L'attesa

In Curia a Verona attendevano ieri la nomina. Arriverà nei prossimi giorni

Chi è

● Romano di nascita, Domenico **Pompili** è stato ordinato sacerdote ad Anagni ed è oggi vescovo di Rieti

● È attesa a giorni la sua nomina a nuovo vescovo di Verona



Peso: 42%



Insieme

Il vescovo di Rieti Giuseppe Pompili, prossimo vescovo di Verona, assieme a papa Francesco



Peso: 42%